



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=103901>

TITOLO DEL PROGETTO:

GLI AMICI CHE RINCORRONO I DINOSAURI

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area di intervento: Disabili

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto è il **miglioramento della qualità della vita delle persone disabili** seguite nei centri di riabilitazione presenti nel progetto per i quali si intende attivare interventi per sostenere l'autosufficienza e favorire così l'autonomia personale e sociale, occupazionale e di partecipazione alla vita sociale nella comunità locale. Tale obiettivo sarà raggiunto intervenendo su due macroaree, declinate attraverso azioni e attività che partono dai bisogni individuati al box 4.1.

Il progetto, nel quadro del Programma "Riformulare la partecipazione", realizza azioni e attività per promuovere interventi focalizzati sulle persone con fragilità sociali e sanitarie, anche al fine di favorire la loro partecipazione attiva nella comunità e garantire loro autonomia personale, sociale ed economica, connettendosi direttamente all'ambito di azione C "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese".

In questa prospettiva, il progetto intende contribuire al raggiungimento dell'obiettivo 3 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile "assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età" in quanto prevede la realizzazione di azioni di supporto, cura, prevenzione, educazione e informazione in favore di persone con disabilità, che non sempre vedono riconosciuto il loro ruolo nella comunità in considerazione della loro particolare condizione. L'attenzione alla popolazione fragile è fondamentale in questo momento storico segnato dalla più grave pandemia dell'ultimo secolo, in cui è fondamentale garantire risposte personalizzate ai bisogni emergenti sia in termini di assistenza di base, sia in termini di attività di animazione, socializzazione e ricreazione culturale nei confronti degli anziani ospiti, per salvaguardarne l'autonomia e migliorare sia il benessere sia le relazioni con la comunità.

Punto di forza della presente progettazione è la collaborazione fra le due cooperative CAD e Formula Servizi alle Persone. Le due organizzazioni portano in questo progetto le loro competenze specifiche in materia di strutturazione di interventi mirati al singolo soggetto con disabilità, riconoscendo l'importanza del potenziale e delle risorse di ogni singola persona.

Nello specifico, la **Cooperativa CAD** porta la propria esperienza di oltre 45 anni nella progettazione e gestione di servizi rivolti alle persone. Contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo operando per il miglioramento della qualità della vita dei disabili assistiti nei centri diurni "Moby Dick", che accoglie 13 giovani utenti (8 nel settore diurno, 5 nel settore residenziale) con disabilità grave – gravissima; "Max Ten", che ospita 24 ragazzi con disabilità medio/grave e grave; "Il Piccolo Principe" a Santa Sofia, caratterizzato dalla sua forte integrazione con il tessuto locale e per la progettazione e realizzazione di attività in collaborazione con le realtà territoriali e con le stesse famiglie degli ospiti; il centro "O. P. Zauli" a Dovadola; il centro diurno "Del Bianco" a San Clemente. Inoltre, contribuisce al miglioramento delle condizioni di vita delle persone con disabilità attraverso le attività realizzate

presso la Comunità Alloggio “I Melograni”, una struttura residenziale mista, di tipo protetto, autorizzata per accogliere fino a 15 ospiti, rivolta ad adulti con problematiche di disabilità a carattere psichico e psico-fisico.

Formula Servizi alle Persone è una cooperativa sociale radicata nel territorio della provincia di Forlì-Cesena e Rimini che partecipa alla costituzione e diffusione del welfare locale insieme ai partner istituzionali e ad altri attori del privato sociale. Partecipa al raggiungimento dell’obiettivo di progetto realizzando azioni dirette alle persone con disabilità presso le strutture “CSRR Del Bianco”, nella quale offre un servizio sociosanitario di residenzialità permanente a persone con disabilità fisica, intellettiva o plurima, con diverso grado di non autosufficienza fisica o relazionale, per le quali non sia possibile la permanenza nella propria abitazione e presso la residenza sanitaria psichiatrica “Le Radici”, nella quale accoglie persone con disturbi psichiatrici e nella quale la progettualità riabilitativa e risocializzante si attua attraverso Progetti Riabilitativi Individuali sulla base dell’analisi dei bisogni della singola persona.

Indicatori (situazione a fine progetto)

<i>Bisogni</i>	<i>Descrizione indicatore</i>	<i>Ex Ante</i>	<i>Ex Post</i>
Migliorare i servizi di assistenza e sostegno	N.ro percorsi organizzati.	8	12
	N.ro sedute realizzate	8	12
	Attività organizzate nei centri.	8	12
	N.ro percorsi con incontri bimestrali.	8	10
Prevenire l’isolamento delle persone disabili.	N.ro uscite mensili.	16	24
	N.ro attività culturali organizzate.	5	8
	N.ro momenti di incontro in occasione di feste, manifestazioni e ricorrenze	16	24
	N.ro eventi organizzati	1 spettacolo 2 mostre	2 spettacoli 4 mostre

Inoltre, in relazione agli operatori volontari, il progetto intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- formazione ai valori dell’impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2019;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all’acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all’inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all’interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l’integrazione e l’interazione con la realtà territoriale.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Si descrive di seguito il ruolo degli operatori volontari nelle diverse strutture del progetto, dividendole per ente attuatore: sebbene i due collaborino e condividano modalità operative, le specificità dei due enti comporta attività diverse nelle sedi accoglienza.

Attività previste dal progetto	Il ruolo dell’operatore volontario di SC sarà
Presso le sedi della Cooperativa CAD: Moby Dick, Max Ten, Il Piccolo Principe, O. P. Zauli, Centro Diurno Del Bianco, I Melograni	
<u>Attività 1.1.1 Organizzazione delle attività.</u> <u>Attività 1.1.2 Realizzazione delle attività.</u> <u>Attività 1.1.3. Coinvolgimento e sostegno alle famiglie degli ospiti disabili.</u>	- Partecipazione alle riunioni di équipe per la definizione delle attività di area psicomotoria, di laboratorio manuale, di distensione psicofisica in piscina, training autogeno, di laboratorio di disegno, pittura, ceramica, fotografia, di musicoterapia. - Supporto agli operatori negli interventi per la promozione del benessere psicofisico degli ospiti con particolari condizioni psico-fisiche, attraverso stimoli comunicativi e relazionali. - Accompagnamento degli ospiti all’interno e all’esterno delle strutture nelle attività assistenziali. - Affiancamento del personale dei Centri socioriabilitativi, degli autisti dipendenti CAD addetti al trasporto e dei volontari dell’Ass. Arcisolidale nella sorveglianza durante le fasi di trasferimento (trasporto casa/centro e viceversa). - Partecipazione in ascolto agli incontri con le famiglie degli utenti e al percorso di “Community Lab”
<u>Attività 2.1.1.1 Progettazione e</u>	Gli operatori volontari partecipano alle riunioni di équipe per

<p><u>organizzazione delle attività.</u> <u>Attività 2.1.1.2 Realizzazione delle attività.</u></p>	<p>la definizione delle attività culturali, ricreative e di socializzazione che coinvolgono utenti dei centri e nel caso la cittadinanza, alla progettazione e organizzazione logistica e pratica delle uscite, stabilendo tutti i contatti necessari con i referenti degli spazi e delle strutture coinvolte.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipano all'allestimento di mostre fotografiche e di esposizioni dei lavori prodotti dagli utenti durante i laboratori (disegno, pittura, ceramica). - Collaborano all'attività di animazione e ricreazione, socializzazione degli ospiti con difficoltà aggregative, attraverso stimoli comunicativi e relazionali. - Accompagnano gli ospiti nelle uscite programmate all'esterno delle strutture, in affiancamento del personale dei Centri socioriabilitativi, degli autisti dipendenti CAD addetti al trasporto e dei volontari dell'Ass. Arcisolidale nella sorveglianza durante le fasi di trasferimento e per la durata delle uscite programmate dal Centro. <p>Condividono con i volontari di tutte le sedi di progetto una cartella nella quale raccolgono la documentazione fotografica, audio e video delle attività realizzate: tutta la documentazione raccolta durante l'attuazione del progetto in tutte le sedi darà vita a una mostra presso il Centro Del Bianco di San Clemente, struttura nella quale operano le due cooperative (CAD per la parte del Centro Diurno, Formula Servizi alle Persone nel residenziale).</p>
<p>Presso le sedi della Cooperativa Formula Servizi alle Persone: CSRR Del Bianco e RSP Le Radici</p>	
<p><u>Attività 1.1.1 Organizzazione delle attività.</u> <u>Attività 1.1.2 Realizzazione delle attività.</u> <u>Attività 1.1.3. Coinvolgimento e sostegno alle famiglie degli ospiti disabili.</u></p>	<p>Partecipazione agli incontri di equipe insieme agli operatori esponendo i dubbi, le critiche e i punti di vista personali. Collaborazione alla stesura dei moduli cartacei che vengono utilizzati come strumenti di verifica e progettazione educativa.</p> <p>Partecipazione alle riunioni di verifica periodica con le assistenti sociali degli ospiti rispetto alla realizzazione e all'andamento del loro Progetto Educativo Individualizzato. Sperimentazione del lavoro in rete con i servizi pubblici (AUSL ed Enti locali) con cui gli operatori hanno verifiche periodiche circa l'andamento dei progetti/interventi degli utenti. Questo per far sì che il volontario non solo partecipi in modo attivo a tutte le mansioni operative, ma anche che sia direttamente consapevole e in parte possa acquisire la capacità di sentirsi cittadino attivo e quindi propositivo rispetto alle difficoltà sociali del proprio territorio.</p> <p>Documentazione, realizzazione di report e statistiche delle attività svolte all'interno della propria sede di attuazione. Il volontario si relaziona con gli ospiti, segnala al personale eventuali necessità manifestate dagli utenti stessi, realizza attività finalizzate a favorire la socializzazione (laboratori teatrali, manuali...) e collabora nella realizzazione delle attività riabilitative supportando il personale specializzato dell'ente</p> <p>cura delle persone e dell'ambiente di vita: il volontario si occupa, affiancato dal personale dell'ente, della cura degli ambienti e supporta le figure professionali della struttura nella realizzazione degli obiettivi dei PEI degli utenti. Non è prevista, per il volontario, la realizzazione di attività di cura della persona.</p>
<p><u>Attività 2.1.1.1 Progettazione e organizzazione delle attività.</u> <u>Attività 2.1.1.2 Realizzazione delle attività.</u></p>	<p>Gli operatori volontari partecipano alle riunioni di équipe per la definizione delle attività culturali, ricreative e di socializzazione che coinvolgono utenti dei centri e nel caso la cittadinanza, alla progettazione e organizzazione logistica e pratica delle uscite, stabilendo tutti i contatti necessari con i referenti degli spazi e delle strutture coinvolte. Partecipano all'allestimento di mostre fotografiche e di esposizioni dei lavori prodotti dagli utenti durante i laboratori (disegno,</p>

pittura, ceramica). Collaborano all'attività di animazione e ricreazione, socializzazione degli ospiti con difficoltà aggregative, attraverso stimoli comunicativi e relazionali. Propongono e strutturano laboratori (pittura, ceramica, teatro) e assistono gli utenti nella partecipazione. Accompagnano gli ospiti nelle uscite programmate all'esterno delle strutture. Condividono con i volontari di tutte le sedi di progetto una cartella nella quale raccolgono la documentazione fotografica, audio e video delle attività realizzate: tutta la documentazione raccolta durante l'attuazione del progetto in tutte le sedi darà vita a una mostra presso il Centro Del Bianco di San Clemente, struttura nella quale operano le due cooperative (CAD per la parte del Centro Diurno, Formula Servizi alle Persone nel residenziale).

Inoltre, tutti gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare, questa loro partecipazione è funzionale anche alla realizzazione di alcuni obiettivi già indicati al box 8, sezione "Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC" che vengono qui richiamati:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2019;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socioculturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=103901>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 10 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Flessibilità oraria.
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DM 14/01/2019.
- Possibilità di usufruire, almeno in parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto
- Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti. Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

- **Certificazione delle competenze** – Università degli Studi di Bari Aldo Moro – ente titolato ai sensi del D.lgs, 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1) con riferimento ai titoli di studio del sistema universitario

- **Attestato specifico** – EMIT Feltrinelli

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti:	Ore
<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	10 (complessive)
Modulo A - Sezione 1	
Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.	8 ore
<u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza	
Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di	

<p>tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</p> <ul style="list-style-type: none"> - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema helios, per i settori e le aree di intervento individuate.</p> <p>Contenuti:</p> <p>Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento scelta.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili - Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali. - Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona - Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni - Gestione delle situazioni di emergenza - Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione - Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali - Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività</p>	<p>2 ore</p>

<p>indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><i>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</i></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
Modulo: B – Presentazione struttura. La cooperazione sociale. Principali norme di intervento e azione	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione della struttura C.A.D. Breve storia. Gli scopi, gli interventi effettuati. - La cooperazione sociale e il suo ruolo nel sistema del welfare territoriale e degli interventi a sostegno della disabilità psico-fisica; - Modalità specifiche per rapportarsi agli utenti con patologie più critiche. - Sistemi di qualità e sistemi di prevenzione, protezione; principali norme di sicurezza sul lavoro e igiene alimentare. 	13
Modulo: C - Principali patologie e modalità di relazione e intervento	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> - Esposizione e approfondimenti sulle varie tipologie di patologie possibile ad incontrarsi nelle strutture. - Confronto sulle risorse reali e potenziali per fronteggiare la domanda di servizi e assistenza, da cercare sia all'interno della struttura, sia nella popolazione esterna attraverso varie forme di volontariato. - Esposizione dei progetti in attivazione per fornire un servizio sempre più presente e capillare nel territorio. - Il ruolo di supporto del volontario in S.C.U. in progetti per strutture nel settore della disabilità psichica. 	16
Modulo: D - Tecniche di animazione e musicoterapia	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> - Introduzione alle tecniche di animazione. - La musicoterapia come tecnica per la stimolazione cognitiva. 	16
Modulo: E - Animazione, educazione, socializzazione	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> - L'animazione come attività per la salvaguardia del benessere psico-fisico e il mantenimento delle autonomie residue e tecnica di supporto ai servizi assistenziali. - Animazione, educazione, socializzazione. - La stimolazione cognitiva e il lavoro in gruppo. - Gli interventi educativi e animativi in ambito di disabilità psico-fisica. 	16

La formazione specifica sarà realizzata presso le sedi di attuazione del progetto:
C.A.D. Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. Centro Socio-Riabilitativo Diurno Moby Dick, Via Orto Del Fuoco 1/A, Forlì
C.A.D. Centro Socio - Riabilitativo Diurno Max Ten, Via Orto Del Fuoco 1/A, Forlì
C.A.D. Scarl - Centro Socio-Riabilitativo Diurno Di Santa Sofia Il Piccolo Principe, Via Dante Alighieri 7, S.Sofia
C.A.D. Scarl - Centro Socio-Riabilitativo Diurno di Dovadola, P.Le Ss. Annunziata 6, Dovadola
C.A.D. Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. Comunità Alloggio "I Melograni", Via Ravegnana 31, Forlì
C.A.D. Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. Centro Diurno Del Bianco, Strada provinciale 35 bis, 1, San Clemente (RN)
Formula Servizi alle Persone CRSS Del Bianco, Strada provinciale 35 bis, 1, San Clemente (RN)
RSP Le Radici, via Castello 2, San Savino di Monte Colombo (RN)

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
RIFORMULARE LA PARTECIPAZIONE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3)

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

- Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 2
- Tipologia minore opportunità: giovani con bassa scolarizzazione cioè in possesso di un titolo di studio non superiore al diploma di scuola secondaria inferiore
- Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO:

Il Servizio Civile Universale rappresenta, per i giovani operatori volontari, un'occasione di crescita personale che rafforza la consapevolezza del proprio ruolo nello sviluppo sociale, culturale ed economico del Paese, anche in termini di contributo professionale.

Il percorso di tutoraggio è funzionale al passaggio dall'esperienza di Servizio Civile ai successivi percorsi formativi/lavorativi dei giovani operatori volontari e mira a rafforzare la loro capacità di progettare consapevolmente il proprio futuro formativo/professionale, attraverso un percorso finalizzato a facilitarne l'ingresso nel mercato del lavoro.

A tal fine è prevista l'erogazione di **21 ore di tutoraggio**, suddivise in:

- **17 ore collettive** erogate a una classe di volontari di massimo 30 unità;
- **4 ore individuali** erogate singolarmente a ogni partecipante.

In aggiunta, il percorso prevede un momento di formazione, anche in forma collettiva e online, finalizzato a valorizzare parte del percorso formativo già effettuato come ulteriori ore di tutoraggio in previsione della richiesta di certificazione delle competenze.

La misura avrà una durata di 3 mesi e si realizzerà tra il settimo e il dodicesimo mese di servizio per consentire ai ragazzi di metabolizzare l'esperienza che volge al termine e analizzare le prospettive future con il supporto di tutor esperti.

L'attività sarà svolta in parte online, entro il limite massimo del 50% delle ore; si specifica che, qualora l'operatore volontario ne abbia necessità, saranno messi a sua disposizione strumenti adeguati alla fruizione dell'attività da remoto.

Una parte consistente del monte ore è riservata ad incontri collettivi, che si svolgeranno nella prima fase dell'attività di Tutoraggio, poiché si ritiene che la dinamica di gruppo possa stimolare il confronto e la condivisione delle esperienze, facilitandone la rielaborazione ed offrendo punti di vista differenti sui trascorsi.

Gli incontri individuali, calibrati sulla base di specifici fabbisogni dell'operatore volontario, verranno erogati al termine del percorso per consentire al ragazzo di rielaborare, con il supporto del tutor, l'intera esperienza.

Il percorso sarà suddiviso per attività e per moduli. Nello specifico:

AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA, ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE suddiviso in due moduli, per una durata complessiva di 7 ore

Il modulo 1 "Autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile" della durata di 3 ore sarà erogato collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive volte a favorire la condivisione e la rielaborazione delle esperienze, al fine di facilitare lo sviluppo di modalità e strategie efficaci da mettere in atto nelle future esperienze formative/lavorative;

Il modulo 2 "Analisi delle competenze apprese" della durata di 4 ore si svolgerà in modalità individuale e sarà condotto da un tutor con comprovate esperienze in materia di messa in trasparenza delle competenze degli operatori volontari.

ORIENTAMENTO AL LAVORO suddiviso in quattro moduli, per una durata complessiva di 8 ore

Modulo 1 – "Redazione del curriculum vitae" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie che alternano la presentazione degli strumenti ad esercitazioni pratiche e simulazioni.

Modulo 2 – "Il colloquio di lavoro" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con l'utilizzo della metodologia del "learning by doing", che prevede simulazione di casi, giochi di ruolo ed esercitazioni pratiche.

Modulo 3 – "Web e social network per il lavoro" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive di carattere esperienziale, esercitazioni pratiche e simulazioni di casi concreti sull'utilizzo delle diverse funzioni dei social network come strumenti di ricerca del lavoro.

Modulo 4 – "Elementi per l'avvio di impresa" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive di carattere esperienziale, esercitazioni pratiche e simulazioni sull'utilizzo dei principali strumenti legati al business di impresa.

CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO suddiviso in tre moduli, per una durata complessiva di 6 ore

I moduli "La ricerca attiva del lavoro" (2 ore) e "I principali servizi per il lavoro" (2 ore) saranno erogati collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive volte a favorire lo sviluppo di

autonomie nell'utilizzo dei servizi per il lavoro.

Inoltre, sarà erogato un ulteriore modulo descritto nelle attività opzionali: "Opportunità sul territorio" della durata di 2 ore con classi di massimo 30 persone, realizzato con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione e proattività del volontario.

Attività:

Le attività obbligatorie di Tutoraggio rivolte agli operatori volontari saranno erogate in gruppi classe e verteranno sullo sviluppo di competenze funzionali ad un efficace inserimento nel mondo del lavoro una volta terminata l'esperienza di Servizio Civile. Le dinamiche proprie del contesto di gruppo, che permettono il confronto tra pari, consentono di sviluppare la capacità di relazionarsi efficacemente ma anche la capacità di attivare soluzioni, di porsi in relazione correttamente, di facilitare la collaborazione all'interno del gruppo di lavoro.

Nello specifico:

AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA, ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE

L'attività è strutturata in 2 moduli di seguito descritti:

MODULO 1 - AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE:

- somministrazione di un questionario volto ad indagare gli aspetti salienti dell'esperienza (attività segnanti, rapporti sviluppati, ecc.);
- rielaborazione di gruppo su quanto emerso dal questionario.

MODULO 2 – ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE:

Il modulo, erogato singolarmente a ogni partecipante, è finalizzato alla definizione di un piano operativo che valorizzi le esperienze acquisite nonché a fornire all'operatore volontario gli strumenti per procedere alla richiesta di certificazione delle competenze apprese durante il Servizio Civile. Prevede:

- valutazione delle "evidenze formative" raccolte nel corso dell'esperienza di volontariato;
- valutazione della motivazione e delle aspettative della persona;
- valutazione autonoma del sé e presa di coscienza delle proprie potenzialità e limiti;
- mappatura puntuale delle abilità acquisite e sviluppate attraverso il percorso di servizio civile;
- definizione delle competenze messe in atto durante il servizio civile.

L'attività è finalizzata a mettere in trasparenza e valorizzare le competenze acquisite dai giovani volontari in esito alle esperienze di tipo non formale effettuate nell'ambito dei programmi di intervento e dei progetti approvati di servizio civile.

ORIENTAMENTO AL LAVORO

L'attività è strutturata nei moduli di seguito descritti:

MODULO 1 - REDAZIONE DEL CURRICULUM VITAE

Contenuti:

- Orientamento alla compilazione del curriculum vitae e della lettera di candidatura;
- Youthpass e Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione Europea (nel caso di cittadini di paesi terzi);
- canali formali e informali per contattare le aziende.

MODULO 2 - IL COLLOQUIO DI LAVORO

Contenuti:

- Strategie su come affrontare un colloquio di lavoro;
- applicare tecniche di comunicazione efficace verbale, non verbale e paraverbale;
- simulazione di un colloquio di lavoro attraverso giochi di ruolo per testare strategie e scelte più efficaci in un contesto predefinito.

MODULO 3 - WEB E SOCIAL NETWORK PER IL LAVORO

Contenuti:

- Il web per la ricerca del lavoro: siti e opportunità;
- conoscere i principali social network: Facebook, LinkedIn, Twitter, Instagram, Youtube e Google+, le rispettive potenzialità e le diverse applicazioni per il business;
- utilizzo dei principali social network per la ricerca attiva: LinkedIn, Twitter, Facebook, Youtube;
- entrare a far parte di un social network: costruire il proprio profilo personale, implementare il proprio network, costituire delle community tematiche in base alle proprie esigenze, stringendo contatti di lavoro;
- le Banche Dati web per il lavoro;
- utilizzo di altri strumenti online per la ricerca attiva: forum di discussione, newsgroup, guestbook, mailing list, chat e messaggistica istantanea, wiki, newsletter periodiche.

MODULO 4 - ELEMENTI PER L'AVVIO D'IMPRESA

Contenuti:

- Piano d'Impresa e Business Plan (cenni);
- Swot Analysis;
- tipologia di imprese: profit e no profit, imprese sociali;
- forme societarie (di persone, capitali e cooperative) e consorzi;
- cenni alle opportunità di finanziamento e agevolazioni finanziarie per l'avvio d'impresa;
- il personal branding;
- strategie di vendita e promozione della propria idea imprenditoriale;
- i Servizi territoriali a supporto della creazione di impresa;
- i contratti di lavoro dell'impresa.

CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO

L'attività è strutturata nei moduli di seguito descritti:

MODULO 1 - LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO

Contenuti:

- Come costruire il proprio Progetto professionale: organizzare la ricerca di lavoro, piano d'azione individuale;
- strategie autonome di ricerca attiva del lavoro, a partire dalla panoramica informativa dei Servizi presenti sul territorio sia di orientamento (es. Informagiovani) che di intermediazione tra domanda e offerta (Centri per l'impiego, ecc.);
- tendenze del mercato del lavoro, settori emergenti e nuove professioni.

MODULO 2 - I PRINCIPALI SERVIZI PER IL LAVORO

Contenuti:

- Il Centro per l'impiego e l'Agenzia regionale per il lavoro: opportunità e strumenti per la ricerca del lavoro;
 - mappatura e analisi dei Servizi che sul territorio si occupano di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro;
 - agenzie di selezione ed altre agenzie e servizi di incontro domanda/offerta;
 - servizi pubblici e privati della Rete territoriale funzionali alla ricerca del lavoro (es. Informagiovani, ecc.);
- gli enti di formazione professionale: opportunità formative e di tirocinio presenti sul territorio.

Oltre alle attività previste obbligatoriamente, il percorso prevede un ulteriore modulo con la finalità di consentire all'operatore volontario di sviluppare ulteriormente la consapevolezza delle proprie risorse e dei propri limiti.

Nell'ambito della sezione dedicata a **CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO** si prevede un modulo per approfondire le opportunità presenti sullo specifico territorio:

OPPORTUNITÀ SUL TERRITORIO

Contenuti:

- analisi del mercato del lavoro e delle opportunità offerte dal territorio;
- i canali di accesso al mercato del lavoro;
- opportunità di impiego in base ad uno skill set personale e specifico;
- analisi delle occasioni formative, di tirocinio e volontariato sia in Italia che all'estero;
- (eventuale) valutazione di un inserimento diretto nel mondo del lavoro in base al portfolio di competenze acquisite;
- accompagnamento e affidamento al Centro per l'impiego e a enti di formazione accreditati.

Le attività saranno erogate a classi di massimo 30 persone, realizzato con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione e proattività del volontario.